



SOCIETÀ STORICA CREMASCA

COMUNICATO STAMPA

## ***Etimologie dialettali cremasche***

***Origine, significato ed evoluzione di oltre 1200 vocaboli, con qualche divagazione***

**Data:** sabato 3 ottobre 2020, ore 16,30

**Luogo:** salone Giovan Pietro da Cemmo, Centro Culturale Sant'Agostino, piazzetta W. Terni de Gregorj, 5 - 26013 Crema

**Presentazione del volume:** Valerio Ferrari, *Etimologie dialettali cremasche. Origine, significato ed evoluzione di oltre 1200 vocaboli, con qualche divagazione*, Edizioni Fantigrafica, Cremona 2020

**Interverranno:** Valerio Ferrari (Società Storica Cremasca), Giovanni Bonfadini (Università degli Studi di Milano)

Dieci anni fa (9 settembre 2010) veniva fondata la **Società Storica Cremasca**. Da allora, oltre a promuovere catalogazioni, organizzare convegni e conferenze, abbiamo dato alle stampe **otto monografie**: *La Cattedrale di Crema. Le trasformazioni nei secoli: liturgia, devozione e rappresentazione del potere*, atti della giornata di studi (Crema, 7 maggio 2011), a cura di G. Cavallini e M. Facchi, Milano 2011; *La Cattedrale di Crema. Aspetti originari e opere disperse*, a cura di G. Cavallini e M. Facchi, Milano 2012; Bartolomeo Bettoni, *Storia di Crema*, [1819], edizione a cura di M. Sangaletti, Crema 2014; *Il complesso degli ex "Stalloni" a Crema. Dal convento di Santa Maria Mater Domini al Centro d'Incremento Ippico*, a cura di M. Facchi, Milano 2015; A. Salvagno, *La vita e l'opera di Stefano Pavesi (1779-1850)*, Lucca 2016; *La pieve di Palazzo Pignano nella storia e nell'arte*, atti della giornata di studi (Palazzo Pignano, 29 ottobre 2016) a cura di M. Casirani, S. Caldano e M. Facchi, Milano 2017; Bernardo Nicola Zucchi, *Diario (1741-1752)*, vol. II, a cura di M. Nava e N. Premi, Bergamo 2018; Bernardo Nicola Zucchi, *Diario (1710-1740)*, vol. I, a cura di M. Nava e F. Rossini, Bergamo 2019.

**Sabato 3 ottobre 2020** alle ore **16,30** nel **Salone Giovan Pietro da Cemmo** (Centro Culturale Sant'Agostino, piazzetta W. Terni de Gregorj, 5 - 26013 Crema) presenteremo la nona pubblicazione: **Valerio Ferrari**, *Etimologie dialettali cremasche. Origine, significato ed evoluzione di oltre 1200 vocaboli, con qualche divagazione*, Edizioni Fantigrafica, Cremona 2020. Il volume gode del **patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Crema**.

Interverranno l'autore, **Valerio Ferrari** e il prof. **Giovanni Bonfadini**.

Il volume di Valerio Ferrari, con la prefazione del prof. Giovanni Bonfadini (Università degli Studi di Milano), è un nuovo e aggiornato contributo alla conoscenza della storia genetica di un notevole *corpus* di voci dialettali cremasche, analizzate sotto il profilo etimologico, quale strumento per conoscerne l'origine e delinearne l'evoluzione (morfologica, fonetica, semantica) avvenuta nel tempo fino a giungere all'esito attuale.

Dopo il primo tentativo di spiegazione etimologica dei vocaboli dialettali cremaschi effettuato dal vaianese avvocato Andrea Bombelli ottant'anni fa e pubblicati nel suo *Dizionario etimologico del dialetto cremasco e delle località cremasche* del 1940, infatti, non si conoscono altri studi tesi a dare nuova luce ad un dialetto, come il nostro, poco indagato sotto questo punto di vista e spesso assimilato sbrigativamente ai dialetti parenti bergamasco e bresciano, dai quali, tuttavia, quello cremasco si differenzia per sue proprie specificità che anche l'analisi etimologica, nel complesso delle voci esaminate, riesce a far emergere con evidenza.



## SOCIETÀ STORICA CREMASCA

Ma, al di là della novità, nel panorama editoriale cremasco, costituita da questo più recente e aggiornato lavoro, che tiene conto degli studi svolti negli ultimi decenni in ambito nazionale o regionale, l'interesse che il volume potrà suscitare tra il pubblico avrà forse anche il merito di riportare l'attenzione su un sistema linguistico locale dalle antiche e nobili origini, degno di stare al fianco, con onore, dei dialetti più noti e celebrati, quantomeno in ambito regionale, e di stimolare nuove e più approfondite indagini che annoverino anche il dialetto cremasco tra quelli meritevoli di studio e di ridiffusione, soprattutto tra le generazioni future, perché non venga disperso un patrimonio immateriale irripetibile, costituitosi nei secoli attraverso apporti diversi di ordine tanto interno quanto esterno, ma dai caratteri fortemente identitari per una comunità ancora in buona parte omogenea, sotto diversi risvolti, come quella cremasca.

In sostanza, lo sforzo che la nuova offerta editoriale si propone di mettere in campo è teso a promuovere e a motivare su base scientifica l'uso di una lingua locale, ricca di proprie peculiarità, il cui progressivo declino rischia di portare con sé anche la scomparsa di un modo tutto particolare di percepire e di rappresentare la realtà quotidiana, una modalità tutta locale di socializzare, di comunicare con il prossimo, di trasmettere emozioni, sentimenti, sensazioni, di inventare storie, di organizzare il pensiero stesso: tutti aspetti cui sono sottesi innumerevoli presupposti accumulatisi nel tempo e che traspaiono da ogni singolo vocabolo, se correttamente analizzato e interpretato.

Per la sua semplice struttura e per le modalità di analisi dei singoli vocaboli adottate, è anche ipotizzabile un utilizzo del volume in ambito scolastico, a scopo di esercitazione all'esame più approfondito e consapevole delle parole di uso comune, anche relative all'italiano.

Ricordiamo che gli **associati** alla Società Storica Cremasca che hanno regolarmente pagato l'iscrizione per l'**anno 2019**, potranno a ritirare una **copia gratuita** del volume. Sarà inoltre possibile effettuare l'iscrizione per l'anno 2020.

### MODALITÀ DI ACCESSO

Per garantire il necessario distanziamento interpersonale, l'ingresso al salone Giovan Pietro da Cemmo avverrà tramite assegnazione di posti fissi e numerati.

La partecipazione è gratuita con ingresso consentito fino a esaurimento posti a sedere (capienza massima 84 posti).

I partecipanti dovranno obbligatoriamente indossare la mascherina personale che potrà essere tolta dopo essersi seduti.

Con il patrocinio di



Assessorato alla Cultura  
del Comune di Crema